

**Nome comune: ISTRICE EUROPEO (Inglese: old world porcupines)**

**Nome scientifico: Hystrix cristata**

**Famiglia: Istricidi (Hystricidae)**

**Ordine: Roditori (Rodentia)**

**Classe: Mammiferi (Mammalia)**



animalieanimali 

**A cura di Stefania Busatta**

### **CARATTERISTICHE:**

L'istrice è inconfondibile per la presenza degli aculei, ossia di peli modificati sino a divenire rigidi ed appuntiti. Sono presenti sul dorso e sulla coda a bande bianche e nere-marroni; sul muso e sul collo sono presenti delle lunghe setole; il ventre è ricoperto di peli; la criniera presente sulla nuca è costituita da lunghe setole sottili rivolte all'indietro di color bianco-grigio con l'estremità bianca. La coda, oltre che dai sottili aculei, presenta anche gli aculei della "sonagliera" che sono aperti all'estremità, assumendo la forma di un calice, e sono cavi: quando la coda si agita, gli aculei battono producendo un suono particolare. Gli aculei hanno lunghezza variabile, arrivando sino a 40 cm sul dorso. Essi non sono velenosi, ma possono provocare delle ferite nell'aggressore che facilmente si possono infettare, causandone la morte.

L'istrice è caratterizzato da un corpo massiccio, da una grossa testa, da un robusto collo, da orecchie piccole e tonde, da zampe relativamente lunghe, dalle piante dei piedi larghe e dalle robuste unghie utili per scavare. Gli occhi sono piccoli e rotondi e lateralmente al muso ci sono dei baffi molto sensibili, detti vibrisse.

L'istrice europeo è lungo circa 70 cm, la coda una decina di centimetri e l'altezza alle spalle (non rizzando gli aculei) è circa 25 cm.

### **VITA ED ABITUDINI:**

L'istrice, nonostante l'aspetto "ispido", è un animale estremamente pacifico e tranquillo, che cerca continuamente di nascondersi soprattutto nelle ore diurne. Quando è disturbato si gonfia a tal punto da raddoppiare le dimensioni e rizza la principale arma di difesa, ossia gli affilatissimi aculei, ed inizia a ringhiare e a soffiare. L'istrice in pericolo o minacciato inizia anche a muoversi e a lanciare gli aculei sino a qualche metro di distanza. Anche nei momenti più difficili l'istrice non morde, ma si avvolge su sé stesso, attendendo che il pericolo passi.

Questo Mammifero ha abitudini notturne e vive in piccoli gruppi. Durante il giorno il nostro amico si nasconde in tane, scavate grazie alle unghie delle zampe anteriori, oppure in cavità naturali.

Questo Roditore si nutre di tuberi, di bulbi, di cortecce, di frutti e, con meno frequenza, di insetti. Se si trova in prossimità di aree coltivate non può resistere alla tentazione di patate, mais, ....

La stagione degli accoppiamenti va da maggio sino ad ottobre. Dopo un paio di mesi nascono i piccoli istrici, da 1 a 3, con gli occhi aperti e ricoperti di morbidi aculei, che si induriscono nel giro di qualche giorno. Spesso i piccoli istrici si attaccano talmente saldamente ai capezzoli della madre da non staccarsi nemmeno durante gli spostamenti. La tana costruita dalla femmina prima della nascita è accogliente e comoda, rivestita di foglie e arbusti.

### **DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE L'ISTRICE:**

Con un po' di fortuna possiamo incontrare l'istrice nelle ore notturne in Africa settentrionale e in Italia centro-meridionale.

### **CURIOSITA':**

Tutti i componenti del gruppo si leccano reciprocamente, sia tra adulti sia tra adulti e piccoli. Nonostante gli aculei affilati e pungenti, gli istrici non si feriscono leccandosi perché la loro lingua è piuttosto dura e callosa.